

## ***La Ricerca in Musicoterapia***

*A cura di Alfredo Raglio*

(e-mail: [raglio@tin.it](mailto:raglio@tin.it))

“La musicoterapia come ogni disciplina complessa, di recente nascita e in grande evoluzione, necessita di “prove”, “dimostrazioni” o, utilizzando termini più attuali, di accrescimenti scientifici e approfondimenti che ne sanciscano l’importanza e l’efficacia. Le potenzialità e l’efficacia terapeutica della relazione sonoro-musicale riscontrabili empiricamente inducono a porsi l’obiettivo/problema di codificare e comunicare con modalità scientificamente adeguate i contenuti e gli esiti dell’intervento musicoterapico. Da un lato quindi la musicoterapia è sottoposta alla necessità sopra menzionata di “dimostrare” e quantificare i risultati e questo non solo per appagare un certo rigore scientifico, ma anche per il bisogno, sul piano istituzionale, di legittimare la pratica della disciplina. Dall’altro la musicoterapia (costituita prevalentemente da eventi sonoro-musicali e relazionali) si colloca a pieno titolo nel “paradigma della complessità” caratterizzato da aspetti di discontinuità, non linearità e aleatorietà, richiedendo, quindi, un approccio olistico, in un’ottica anti-riduzionistica. Sul piano culturale occorre pensare alla musicoterapia non come a una disciplina fumosa e sostanzialmente aliena da qualsiasi presupposto di scientificità, bensì come a una disciplina in fieri, che sta cercando di connettere i dati empirici (applicazioni e risultati) con principi scientifici di varia natura (psicopatologica, psicoterapica, neurofisiologica, etc.). Sarebbe un grossolano errore ritenere la ricerca musicoterapica qualcosa di avulso dalla pratica clinica. La ricerca in musicoterapia, infatti, non sottintende un agire asettico, disgiunto dalle finalità terapeutiche, ma, piuttosto, si dovrebbe porre come obiettivo l’organizzazione e la strutturazione scientifica delle riflessioni che riguardano il processo e gli esiti del trattamento, pervenendo alla produzione di dati e alla loro adeguata divulgazione. La ricerca in musicoterapia necessita di sinergie culturali, istituzionali e professionali affinché si creino tutte le premesse che rendono possibile la sua attuazione.”

*(da Raglio A., Musicoterapia e scientificità: dalla clinica alla ricerca, Franco Angeli, 2008)*

### **Principali pubblicazioni di riferimento:**

- Wheeler B.L. (a cura di), Music Therapy Research. Quantitative and Qualitative Perspectives, Barcelona Publishers, Phoenixville PA, 2005.
- Raglio A., Musicoterapia e scientificità: dalla clinica alla ricerca, Milano, Franco Angeli, 2008.

## **AREE DI RICERCA:**

**MUSICOTERAPIE DEMENZE:** questo tema è oggetto di studi riferiti prevalentemente agli effetti della musicoterapia sui disturbi psichici e comportamentali associati alle demenze (BPSD).

L'attenzione è stata posta sull'impostazione metodologica della ricerca musicoterapeutica e sulle possibili modalità di valutazione dell'intervento riferibili al processo e agli esiti del trattamento. Le esperienze hanno coinvolto varie istituzioni tra cui la Fondazione Sospiro e l'Università Cattolica di Milano (Facoltà di Psicologia).

### **Principali pubblicazioni di riferimento:**

- Raglio A, Ubezio M.C., Puerari F., Gianotti M., Bellelli G., Trabucchi M., Villani D., L'efficacia del trattamento musicoterapico in pazienti con demenza di grado moderato-severo, *Giornale di Gerontologia*, 2006; 54: 164-169.
- Raglio A., Bellelli G., Traficante D., Gianotti M., Ubezio M.C., Villani D., Trabucchi M., Efficacy Of Music Therapy In The Treatment Of Behavioral And Psychiatric Symptoms Of Dementia, *Alzheimer Disease & Associated Disorders*, 2008; 22: 158-162.
- Raglio A., Gianelli M. V., Music therapy for individuals with dementia: areas of interventions and research perspectives, *Current Alzheimer Research*, 2009, 6, 3, 293-301.

**INDICATORI FISIO-BIOLOGICI IN MUSICOTERAPIA:** questa linea di ricerca riguarda in particolare la possibilità di individuare indicatori che documentino sul piano fisio-biologico appunto l'effetto della musicoterapia con particolare riferimento a due parametri: lo stress indagato attraverso l'analisi del cortisolo nella saliva e il funzionamento del sistema simpato-vagale attraverso il monitoraggio dell'indice di variabilità cardiaca (HRV) attraverso l'utilizzo dell'holter. Gli studi hanno coinvolto oltre alla Fondazione Sospiro e la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, l'IRCCS Istituto Auxologico di Milano.

### **Principali studi in corso:**

- Music Therapy, Emotions and Heart, Raglio A., Oasi O., Gianotti M., Villani D., Manzoni V., Goulene K., Stramba Badiale M.
- Sospiro Foundation, Department of Psychology, Catholic University, Milan, Italy, Department of Rehabilitation Medicine, IRCCS, Istituto Auxologico Italiano, Milan, Italy.
- Effects of music therapy on psychological symptoms and Heart Rate Variability in patients with dementia. A randomized controlled trial, Raglio A.\*§, Oasi O.^, Gianotti M.\*, Manzoni V.\*\*\*, Bolis S.^, Ubezio M.C.\*, Gentile S.\*, Villani D.\*, Stramba-Badiale M.\*\*\*Sospiro Foundation,

Cremona, Italy, \*\*Department of Rehabilitation Medicine, IRCCS Istituto Auxologico Italiano, Milano, Italy, § Interdem Group (Psycho-Social Intervention in Dementia), ^Department of Psychology, Università Cattolica, Milano, Italy.

**MUSICOTERAPIA E AFASIA:** lo studio, ancora in corso, ha l'obiettivo di valutare l'efficacia della musicoterapia in pazienti afasici post ictus con particolare riferimento al recupero delle funzioni linguistiche. Lo studio si sta realizzando presso l'IRCCS Istituto Auxologico di Milano.

**MUSICOTERAPIA E OSSERVAZIONE:** la ricerca si pone l'obiettivo di costruire e sperimentare strumenti osservativi per la musicoterapia. In particolare gli strumenti creati si riferiscono alla valutazione della relazione musicoterapeutica in una prospettiva intersoggettiva.

Viene valutata l'evoluzione della relazione sulla base del concetto di "affect attunement" introdotto da D. Stern e applicato in alcuni approcci musicoterapeutici improvvisativi. La ricerca è iniziata nel 1995 ca. e ha sino a questo momento prodotto 2 griglie osservative: il Music Therapy Coding Scheme (MTCS) e la Music Therapy Check List (MTCL). In questa fase della ricerca si è costruito un altro strumento osservativo, la Music Therapy Rating Scale che è in fase di sperimentazione.

**Principali pubblicazioni di riferimento:**

- Raglio A., Traficante D., Oasi O., A coding scheme for the evaluation of the relationship in music therapy sessions, *Psychological Reports*, 2006; 99: 85-90.
- Raglio A., Traficante D., Oasi O., Comparison of music therapy coding scheme with the Music Therapy Checklist, *Psychological Reports*, 2007; 100: 875-880.
- Raglio A., Traficante D., Oasi O., Autism And Music Therapy. Intersubjective Approach And Music Therapy Assessment, *Nordic Journal of Music Therapy*, 2010, in press.

**MUSICOTERAPIA E AUTISMO:** si tratta di un progetto di ricerca non ancora attivato volto a verificare, attraverso la metodologia del "single case", l'efficacia della musicoterapia rispetto all'evoluzione del processo e agli esiti dell'intervento.

**RICERCA TEORICA IN MUSICOTERAPIA:** questo ambito di ricerca è volto ad approfondire e a sviluppare riflessioni relative ai modelli musicoterapeutici. Si ritiene tale area di ricerca molto importante al fine di contribuire alla definizione di possibili e coerenti approcci musicoterapeutici supportati da teorie di riferimento.

**Principali pubblicazioni di riferimento:**

- Raglio A., Oasi O., La musicoterapia in una prospettiva intersoggettiva, Quaderni di Gestalt, Franco Angeli, 2009, in press.

**PROPOSTE DI LAVORO:** incontri periodici a tema, progetti applicativi, journal club.